



Il contributo /1

Risorse Ue, pochi soldi per i progetti pubblici


 di SALVO IAVARONE
Confassociazioni
International

Il 23 ottobre all'Università Parthenope di Napoli si è parlato di fondi europei, ad un convegno promosso dall'Istituto nazionale dei revisori legali.

Ampio il parterre, che ha ospitato gli interventi del presidente nazionale Virgilio Baresi, affiancato da Adriano Giannola, Carlo Quintano, Alessandro Bianchi, Danilo Iervolino, Mattia Lettieri, oltre naturalmente a chi scrive, e tanti altri. Molto affollata anche la platea, con grande partecipazione della struttura regionale INRL, e di numerosi ospiti provenienti dal mondo delle professioni, e del lavoro. Tanti interventi, di buon spessore.

Data l'impostazione del meeting, si è teso ad evidenziare fin dall'apertura del presidente Baresi la figura del revisore le-

ruolo di programmazione). Progetti di scarsa qualità, quando esistono (perché non di rado mancano completamente. Prova ne è la mancanza di piani di proposta in molte realtà, amministrazioni comunali, ed altre). Grande problema, già segnalato tempo fa su queste colonne da autorevoli opinionisti. Motivo? Uno dei principali l'assenza di fondi destinati alla progettazione; per una buona progettazione servono risorse, finora carenti. Questo resta un punto focale, mai abbastanza denunciato.

Va ad intersecare la base del processo di finanziamento, le fondamenta; e se si parte male, con procedure superficiali e sommarie, risulta poi difficile recuperare in termini di qualità. Di recente la Commissione pare abbia recepito, e ci si avvia alla costruzione di un fondo rotatorio. Si tratta di una conquista rilevante, che potrà senz'altro apportare benefici. Come pure è da considerare positiva una delibera regionale del febbraio scorso, che

blinda i comuni rispetto all'overbooking, garantendo lo spostamento nei piani di coesione territoriale degli importi che non si è riu-

sciti a spendere. Provvedimento indispensabile, atteso da tempo.

Meglio tardi che mai. La Regione Campania è riuscita a raggiungere i target di spesa, ed è un vantaggio non da poco. Anche se c'è ancora molto da lavorare. Come c'è da lavorare su altri aspetti. Non ultimo quello di una buona comunicazione.

Il cittadino è stufo di ascoltare cifre contrastanti, che vanno dal 18%, al 42%, così, come niente fosse. Gli addetti ai lavori sanno che le percentuali variano a seconda dei parametri di calcolo: avremo valori diversi, a seconda si ragioni per importi stanziati, piuttosto che rendicontati, o erogati.

Ma gli addetti ai lavori sanno anche che spesso si specula su questi calcoli, a seconda delle convenienze del momento, o degli schieramenti in campo.

E' ora di dire basta, e di invocare chiarezza, a tutto il sistema. Il tema è fondamentale, e la gente comune vuole conoscere le evoluzioni e le azioni. Bisogna comunicare in maniera limpida ed obiettiva, in maniera tale che il cittadino possa osservare e valutare; ed in tal modo partecipare attivamente al grande dibattito sui fondi europei, autentico laboratorio di energie vitali per lo sviluppo del nostro paese, e dell'Europa intera. Come dire, anche in questo caso: il cittadino prima di tutto!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il contributo /2

Bene il tetto al contante da mille a tremila euro


 di GIOVANNI IMMORDINO
Dip. di Economia
Università di Napoli

Il Governo ha da poco annunciato alcuni provvedimenti contenuti nella legge di stabilità e tra questi l'innalzamento del limite all'uso del contante da 1000 a 3000 euro. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha dichiarato che questa misura è necessaria per «incoraggiare i consumi» e che oggi non ha senso avere un limite all'uso del contante perché il fisco


 di FLAVIANO RUSSO
Dipartimento
di Economia
Università di Napoli

dispone di strumenti più sofisticati per tracciare gli evasori. Ci sono sicuramente alcuni italiani che abitualmente spendono cifre superiori a mille euro per un singolo acquisto, per esempio in un negozio di abbigliamento. Ma quanti di questi trovano effettivamente più pratico portare con sé i contanti? Anzi la vera domanda è: quanti di questi sono disposti a rinunciare all'acquisto solo perché la legge gli impedisce di pagare in contanti? I dati suggeriscono che l'evasione fiscale è legata alla tipologia di pagamenti. Mettete in relazione (come abbiamo fatto in uno studio recente) il numero di pagamenti medi annuali con carta di debito o credito per abitante e un indicatore dell'evasione dell'imposta sul valore aggiunto per i paesi dell'area euro nel periodo 2000-2012. O, in alternativa, fate lo stesso con il numero medio annuale per abitante di transazioni POS e lo stesso indicatore dell'evasione dell'imposta sul valore aggiunto. In entrambi i casi noterete una relazione negativa tra le due variabili. Più sono diffusi i pagamenti elettronici, più è difficile evadere (vista la tracciabilità del pagamento) e quindi, minore è l'evasione. Esistono relazioni simili anche con il numero di carte di credito per abitante, con il numero di terminali POS per abitante, con il numero di transazioni con assegni per abitante e con il numero di transazioni con bonifici e giroconti bancari per abitante. La conclusione è che scoraggiare i pagamenti in contanti vuol dire limitare l'evasione fiscale. Questo non vuol dire però che un tetto, magari molto basso, all'uso del contante sia l'unico modo o il più efficace per scoraggiare i pagamenti in contanti. Il limite ha, infatti, anche diversi inconvenienti. Il presidente di Confindustria, Carlo Sanganeli, ha dichiarato ad esempio che molti stranieri sono abituati a eseguire acquisti in contanti perché le regole dei loro paesi li permettono.

«Renzi ha dichiarato che questa misura è utile per i consumi»

l'incoraggiare le banche ad adottare commissioni sugli strumenti di pagamento esplicitamente basati sui costi (su questo si veda Van Hove, 2004). Oggi le commissioni fatte pagare ai clienti che ritirano contante agli sportelli o agli ATM non coprono tutti i costi del contante (trasporto, distribuzione, protezione dai furti), costi che sono invece coperti attraverso commissioni più elevate su altre operazioni. In questo modo chi usa il contante solo di rado, di fatto sussidia chi ne fa un uso smodato inclusi quelli attivi nell'economia sommersa. In conclusione, crediamo che l'innalzamento del limite al contante vada sostituito da altre politiche che mirino a disincentivarne l'uso, per evitare che diventi un segnale di scarso impegno nella lotta a evasione e riciclaggio. Una politica che l'Italia certamente non può permettersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La Commissione ha recepito e punta a un fondo rotatorio»

gale, indispensabile nella sua funzione, tesa a certificare qualità e legalità. Non sono parole dette, o slogan dell'istituto; sono esigenze reali, ancor più legittime se si analizza il complesso quadro delle rendicontazioni, non di rado bocciate e rispedito al mittente per errori ed irregolarità. Ma poi il discorso si è allargato a sfere più ampie, toccando i punti cruciali del tema proposto. E quindi le percentuali di spesa, evidenti carenze del sistema istituzionale sovente impreparato ad affrontare il palazzo di Bruxelles, ed altri aspetti importanti. Ma andiamo con ordine.

La carenza più dannosa, quanto evidente, resta la scarsa capacità di proposta da parte degli enti territoriali (che poi sono i soggetti che spendono: comuni, comunità montane, consorzi, parchi, etc. Ricordiamo che le regioni svolgono un

Cambi di poltrone

Camera di commercio, commissario a Napoli

Il presidente della giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, ha sciolto il decaduto Consiglio della Camera di commercio di Napoli, della quale era presidente Maurizio Maddaloni, e nominato un commissario. Per l'incarico il governatore ha scelto la dirigente regionale Maria Salerno, che ha già ricoperto vari incarichi e che attualmente è alla Direzione Risorse finanziarie.

Terme di Agnano, nominato Porciello

La presidente Marinella De Nigris si è dimessa dall'incarico al vertice delle Terme di Agnano, ente controllato dal Comune di Napoli. Al suo posto è stato nominato il manager Roberto Porciello, scelto dal sindaco di Magistris con gli assessori comunali al La-

voro Enrico Panini e al Bilancio Salvatore Palma.

Sicilia, la nuova giunta del presidente Crocetta

Il presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, ha varato la nuova giunta, che è così composta: Mariella Lo Bello vicepresidente e assessore per le Attività produttive; Antonello Cracolici assessore ad Agricoltura, sviluppo rurale e della pesca mediterranea; Giovanni Pistorio assessore per le Infrastrutture e la mobilità; Maurizio Croce al Territorio e all'Ambiente; Antony Barbagallo a Turismo, sport e spettacolo; Baldo Gucciardi assessore per la Salute; Gianluca Micciché a Famiglia, politiche sociali e lavoro; Alessandro Baccè assessore per l'Economia; Carlo Vermiglio per i Beni culturali e l'Identità siciliana; Vania Contraffatto assessore

per l'Energia e i servizi di pubblica utilità; Bruno Marziano all'Istruzione e alla formazione professionale.

Salerno, Niglio capo della Mobile

Tommaso Niglio è il nuovo capo della Squadra mobile della

questura di Salerno. 42 anni, romano, sposato e padre di due figli, Niglio proviene da Latina, dove pure ha diretto la Mobile.

«Premio Borsellino» a Caterina Chinnici

È stato assegnato a Caterina Chinnici, magistrata ed eurode-

putata siciliana figlia di Rocco Chinnici, il Premio nazionale «Paolo Borsellino» 2015 per la legalità, nell'ambito della ventesima edizione della manifestazione tenuta a Pescara. Il premio è nato nel 1992 da un'idea di Antonino Caponnetto.

«Lamont Young» a Vincenzo Figliolia

Nei giardini di Villa Ebe a Napoli, il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia ha ricevuto il Premio Utopia Grand Tour Lamont Young 2015, giunto alla XXI edizione, assegnato «a quelle persone che si prodigano per la rivalutazione turistica del territorio e pongono l'attenzione sui territori storici abbandonati da tempo». Oltre a Figliolia, premiati il cardinale Sepe, il presidente dell'Acì Napoli Antonio Coppola e l'ex assessore regionale Sommesse.

Riconoscimento alla Croce Rossa Sicilia

La Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha assegnato l'Henry Davidson Award alla Cri Sicilia, presieduta da Rosario Valastro, per i meriti della sua azione umanitaria a servizio dei migranti.

Sbandieratori di Cava, Bisogno al vertice

Sabato Bisogno, presidente dei «Pistonieri Santa Maria del Ro-vo», è il nuovo presidente dell'Associazione Trombonieri Sbandieratori e Cavalieri di Cava de' Tirreni (Salerno). Del direttivo fanno parte il presidente uscente Paolo Apicella e Alessandro Falcone.

 ANGELO LOMONACO
angelo.lomonaco@rcs.it

 Caterina Chinnici
Magistrato e
deputata europea

 Maurizio Maddaloni
Ex presidente Ca-
mera di Commercio

 Vincenzo Figliolia
È l'attuale sindaco
di Pozzuoli